



*Sen. Alessio Butti*

*Segretario di Presidenza del Senato*

*Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi*

## **NEWSLETTER dell' 11.02.2011**

### **LOCALE.**

1) NAVIGAZIONE LAGHI. Butti: "Accolto emendamento PdL al dl milleproroghe, per garantire il trasporto pubblico sui Laghi di Como, Garda e Maggiore." In Commissione Lavori Pubblici del Senato intanto proseguono le audizioni per verificare la possibile regionalizzazione del servizio

1.1) NAVIGAZIONE LAGHI. Pubblichiamo il testo dell'emendamento PdL approvato dalle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato

1.2) NAVIGAZIONE LAGHI. Pubblichiamo la scheda della seduta pomeridiana del 10 febbraio 2011 delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio del Senato

2) TREMEZZINA. La variante al momento non risulta tra le opere finanziabili nel prossimo triennio. Pubblichiamo la nota inviata da Anas al senatore Butti dopo gli articoli apparsi nei giorni scorsi sulla stampa locale

### **NAZIONALE**

3) RAI. Butti: "La sinistra ci contesta, ma a noi il pluralismo dei Floris, Santoro, Annunziata e Berlinguer non convince." Pubblichiamo l'ultima versione dell'atto di indirizzo del PdL, presentato in Commissione di Vigilanza Rai dal senatore Butti, sul pluralismo dell'informazione.

4) GIOVANI. E' operativo il fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa per gli under 35

5) INTERNET. Sul sito [www.alessiobutti.it](http://www.alessiobutti.it) è disponibile in anteprima il testo del nuovo ddl del senatore Butti per garantire la neutralità della Rete.

### **APPUNTAMENTI**

6) PDL. Venerdì 25 febbraio 2011 si terrà un appuntamento del secondo corso per amministratori organizzato dal coordinamento provinciale, dedicato al tema "Verso le elezioni amministrative 2011"

7) PDL. Como, Lunedì 21 febbraio 2011 presso la sala di Villa Gallia in Provincia, incontro sul tema della gestione degli AATO.



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

### **1) NAVIGAZIONE LAGHI. Butti: "Accolto emendamento PdL al dl milleproroghe, per garantire il trasporto pubblico sui Laghi di Como, Garda e Maggiore."**

**In Commissione Lavori Pubblici del Senato intanto proseguono le audizioni per verificare la possibile regionalizzazione del servizio**



"Per il biennio 2011-2012 verranno garantite le risorse al servizio di trasporto pubblico sui principali laghi italiani." E' quanto riferisce il senatore Iriano Alessio Butti, dopo l'approvazione in Commissione Affari Costituzionali e Bilancio del Senato dell'emendamento Pdl, firmato dai senatori Butti e Zanetta al dl milleproroghe. Il testo dell'emendamento (Zanetta- Butti) approvato è identico a quello inizialmente presentato dal senatore Butti e sottoscritto da numerosi colleghi di maggioranza e opposizione, che il senatore ringrazia per la disponibilità ed il sostegno.

"Sono molto soddisfatto perchè ancora una volta è stato risolto un problema urgente e delicato per il nostro territorio. In vista dell'apertura della stagione estiva - spiega Butti - abbiamo reintrodotta le risorse, decurtate dalla legge di stabilità, necessarie per garantire i collegamenti sui principali laghi italiani e per scongiurare preoccupanti tagli del personale, in un settore che impiega 533 lavoratori effettivi e 133 stagionali.

Era importante che l'emendamento venisse accolto in questa fase, perchè lunedì il decreto legge approderà in Aula ed è molto probabile che venga richiesto il voto di fiducia sul testo approvato in Commissione.

Ringrazio il ministro Matteoli ed i vertici del ministero dell'Economia e della Finanze per aver compreso e accolto la nostra proposta, decisiva per garantire l'efficienza del trasporto



***Sen. Alessio Butti***

***Segretario di Presidenza del Senato***

***Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi***

pubblico e per preservare le attività turistiche connesse. Ringrazio inoltre i vertici della Gestione Governativa Navigazione Laghi e l'assessore ai trasporti della regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, per la proficua collaborazione offerta."

La stessa problematica si era già posta a fine 2008 ed anche in quella occasione fu risolta con successo dal senatore Butti attraverso l'approvazione di un emendamento al dl anticrisi (Legge 33/2009) che ha consentito di coprire per il biennio 2009-2010 le spese relative alla navigazione laghi, senza nuovi oneri per lo stato.

Anche stavolta l'intervento del senatore lariano ha permesso di superare un'empasse che durava da diversi mesi. La problematica era stata recentemente affrontata anche in Commissione Lavori Pubblici del Senato, dove, proprio su iniziativa del senatore Butti, è stato dato il via ad un'indagine conoscitiva, volta a verificare la possibile regionalizzazione del servizio.

"Il 26 gennaio scorso - ricorda Butti - sono stati auditi i vertici della Gestione Governativa Navigazione Laghi. L'indagine proseguirà nelle prossime settimane con le audizioni di tutti gli assessori regionali ai trasporti interessati dalla problematica e si concluderà con l'audizione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli; a quel punto - conclude il senatore pdl - si capirà se quella della regionalizzazione è una strada effettivamente percorribile."



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

## **1.1) NAVIGAZIONE LAGHI. Pubblichiamo il testo dell'emendamento PdL approvato dalle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato**



**Proposta di modifica n. 1.227 al DDL n. 2518**

**1.227**

ZANETTA, BUTTI

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-bis. La disposizione di cui al comma 4, dell'articolo 7-sexies, del decreto-legge 1° febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 2009, n. 33, è prorogata per il biennio 2011 e 2012.



*Sen. Alessio Butti*

*Segretario di Presidenza del Senato*

*Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi*

**1.2) NAVIGAZIONE LAGHI. Pubblichiamo la scheda della seduta pomeridiana del 10 febbraio 2011 delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio del Senato**

**Commissioni riunite 1a e 5a - Scheda di seduta**

Seduta n. 14 (pomeridiana)

Giovedì 10 febbraio 2011 (16,55 - 00,35)

Sospensioni:

dalle 18,10 alle 18,20

dalle 19,45 alle 21,30

---

**Presidenza**

VIZZINI (PdL) Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione

---

**Presenti per il governo**

CASERO e GIORGETTI, sottosegretari per l'economia e le finanze

**Sede referente**

2518 - DL 225/2010 - Proroga termini

---

**Relatore**

MALAN (PDL) per la 1<sup>a</sup> Commissione e PICHETTO FRATIN per la 5<sup>a</sup>

---

**Trattazione**

Seguito dell'esame e rinvio. Approvati i seguenti emendamenti: 1.268 (testo 3), 1.10000 (testo 2), 1.110 (testo 2 corretto), 1.225, **1.227**, 1.335, 1.0.22, 1.0.112, 2.33 (testo 3), 2.412 (testo 2), 2.414 (testo 2), 2.537, 2.579 (testo 3), 2.0.3, 2.0.62, 2.0.257, 2.0.275, 3.8 (testo 3)

---

**Proseguirà**

Venerdì 11 febbraio, ore 10,30

---

**Precedente trattazione**

Seduta n. 13 di Giovedì 10 febbraio 2011



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

**2) TREMEZZINA. La variante al momento non risulta tra le opere finanziabili nel prossimo triennio. Pubblichiamo la nota inviata da Anas al senatore Butti dopo gli articoli apparsi nei giorni scorsi sulla stampa locale**



Gentile sen. Butti,

con riferimento alla Sua richiesta di elementi in ordine allo stato dell'arte della "Variante Tremezzina", Le riassumo di seguito gli elementi attinti presso le strutture di ANAS dedicate.

- la "Variante di Colonno, sala Comacina e Ossuccio" di importo pari a circa 64 milioni di euro, è compresa nel Piano degli Investimenti ANAS 2007-2011, sezione Area di Inseribilità dell'Allegato A "Elenco opere infrastrutturali di nuova realizzazione per l'anno 2007 con proiezione programmatica fino al 2011"
- Il 30 luglio 2007 ANAS ha stipulato una convenzione con il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Lombardia, la Provincia di Como e la Camera di Commercio di Como per disciplinare la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento complessivo e la progettazione preliminare della prima parte dell'intervento la "Variante di Colonno, sala Comacina e Ossuccio".
- Il 21 settembre 2009 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla convenzione sopra menzionata che, sulla base dei risultati dello studio di fattibilità, disciplina la redazione della progettazione preliminare dell'intero intervento di importo stimato pari a 210 milioni di euro.



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

- Per quanto riguarda i futuri piani di investimento di ANAS, non essendo al momento definito un quadro di riferimento delle risorse disponibili per finanziare nuovi interventi, non è attualmente possibile effettuare delle previsioni circa gli interventi da inserire tra le opere finanziabili nel prossimo triennio.

Cordiali saluti

Aldo Scaramuccia

Aldo Scaramuccia

ANAS S.p.A. - Direzione Generale-



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

**2.1) Pubblichiamo uno degli articoli apparsi nei giorni scorsi sulla questione da cui si evince che alcuni amministratori annunciavano l'inizio dei lavori della variante Tremezzina nel prossimo triennio**

**Da la Provincia dell'8 febbraio 2011  
"Dalla Regione un finanziamento per la variante"**

TREMEZZO Dal consigliere regionale Dario Bianchi esponente della Lega Nord, presente all'ultimo vertice sulla variante della Tremezzina, viene un rassicurante indirizzo sul completamento della progettazione con un messaggio di speranza per quelli che tutti i giorni si debbono confrontare con una tra le strade statali più trafficate e nello stesso tempo inadeguate, della Lombardia. «Il nodo da sciogliere - dice Bianchi - è rappresentato dal passaggio tra il progetto preliminare messo a punto dall'équipe tecnica della provincia coordinato dall'assessore ai lavori pubblici Pietro Cinqesanti e il progetto definitivo, in assenza del quale l'Anas non è nelle condizioni di inserire la variante nel programma delle opere 2011/2015. Per ottenere il definitivo, però, ci vogliono circa due milioni di euro, tenendo conto di tutti gli

allegati compresi i sondaggi e le indagini idrogeologiche.

L'ultimo passaggio dal definitivo all'esecutivo sarà molto più facile e al momento non è causa di preoccupazioni. «La novità, collegata alla lunga riunione tenuta al Pirellone - aggiunge il consigliere leghista - è rappresentata dal fatto che per la prima volta la regione, attraverso l'assessore Raffaele Cattaneo e il presidente della commissione trasporti Giorgio Pozzi, si è impegnata a partecipare alla spesa insieme a camera di commercio, provincia e altri enti territoriali. E' chiaro, a questo punto, che la quota maggiore sarà sostenuta proprio dall'ente regionale e l'impegno di Cattaneo rappresenta una garanzia per lo staff tecnico impegnato nella messa a punto degli elaborati. Il 25 gennaio, progetto preliminare alla mano, l'assessore Cinqesanti si recherà alla direzione generale dell'Anas a Roma per ottenere l'ultima autorizzazione a procedere, in modo da evitare



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

dispersione di risorse. Sarebbe infatti riprovevole, in tempi difficili come gli attuali, impegnare due milioni per un progetto che alla fine non dovesse ottenere riscontri agli effetti della concreta esecuzione della variante il cui costo, secondo le stime, si aggira sui 210/220 milioni di euro». Dario Bianchi dà delle indicazioni anche sui tempi. «Se a Roma - dice - la settimana prossima Cinquesanti otterrà l'o.k. dall'Anas, ora che c'è la garanzia della regione, partirà immediatamente la

progettazione definitiva che secondo le previsioni richiederà buona parte del 2011. A questo punto ci sono tutte le premesse valide per l'inserimento della variante nel programma delle opere pubbliche del prossimo triennio e sono convinto che il 2015 dovrebbe essere l'anno buono per l'inizio dei lavori. Non voglio vendere fumo come altri hanno fatto, ma intendo dare un messaggio di fiducia alla nostra gente che giustamente è esasperata».  
Marco Luppi



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

**3) RAI. Butti: "La sinistra ci contesta, ma a noi il pluralismo dei Floris, Santoro, Annunziata e Berlinguer non convince." Pubblichiamo l'ultima versione dell'atto di indirizzo del PdL, presentato in Commissione di Vigilanza Rai dal senatore Butti, sul pluralismo dell'informazione.**

Atto indirizzo pluralismo



La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Premesso che:

Il Testo Unico della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, conferisce, in particolare agli articoli 47, 49 e 52, vari compiti di valutazione, di controllo e gestionali sull'attività della società concessionaria di servizio pubblico radiotelevisivo da parte del governo, che si affiancano a quelli attribuiti dalla legislazione vigente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Il Testo Unico, ferma restando la superiorità gerarchica delle norme costituzionali, richiama gli obblighi di correttezza ed obiettività dell'informazione, in particolare all'articolo 7, comma 2, ribadisce la "presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo da favorire la libera formazione delle opinioni", la garanzia dell'accesso " di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale e politica in condizione di parità di trattamento e di imparzialità " e "l'assoluto divieto di utilizzare metodologie e tecniche capaci di manipolare in maniera non riconoscibile allo spettatore il contenuto delle informazioni".

Il Trattato di Lisbona pone il pluralismo dell'informazione alla base dei principi fondanti dell'Unione europea ed include tra i diritti fondamentali dell'Unione il rispetto della dignità umana e della vita privata e familiare. Le Autorità audiovisive del Mediterraneo, nella Dichiarazione approvata a Reggio Calabria il 3 ottobre 2008, hanno proclamato "valori comuni e condivisi dei Paesi dell'area" il rispetto della dignità della persona umana, lo Stato di diritto, il pluralismo e la libertà d'informazione, la tutela dei minori, la lotta contro



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

l'odio e la violenza per motivi di discriminazione. Il progetto di monitoraggio della "corporate reputation", affidato dalla Rai ad un istituto di ricerche specializzato, ha evidenziato come qualche criticità sia stata rilevata "sulla non obiettività e non imparzialità dell'informazione e sul mancato rispetto del pluralismo delle opinioni" (relazione Agcom 2010). Quindi "un'informazione poco obiettiva e il mancato rispetto del pluralismo delle opinioni politiche, culturali e sociali si confermano punti critici". (relazione Agcom 2010).

"Tutela del principio del pluralismo" non significa lottizzazione numerica degli spazi e degli operatori tra i partiti, ma corretta rappresentazione della pluralità delle posizioni in cui si articola il dibattito politico-istituzionale e delle diverse ispirazioni culturali. Tutte le diverse matrici culturali del Paese hanno dignità e diritto ad esprimere la propria visione progettuale e la propria interpretazione della realtà. Non appare sufficiente affidarsi alle più recenti innovazioni tecnologiche e alla conseguente diffusione del sistema digitale per definire appagate le esigenze del pluralismo e dell'imparzialità dell'informazione nell'ambito del servizio pubblico.

La nozione di servizio pubblico, quale emerge dall'articolato del Testo Unico, e secondo i canoni più volte ribaditi anche dalle deliberazioni dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni e della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, significa certamente capacità di includere tutte le diverse posizioni, ma anche rispetto delle proporzioni democratiche, in altre parole considerazione di quali siano gli orientamenti della maggioranza dei cittadini espressi attraverso la sovranità popolare, base imprescindibile di ogni democrazia. Spesso, invece, accade esattamente il contrario, relegando in posizioni assolutamente minoritarie le idee, i valori e le proposte della maggioranza degli italiani. E' auspicabile una Rai aperta, nella quale nessuna voce, rispettosa della deontologia professionale e del codice etico dell'informazione, rischi la soppressione, ma anzi se ne aggiungano di nuove e di diversa propensione culturale.

La prima legge organica di riforma del sistema radio televisivo, la Legge num. 223 del 1990, definì i principi fondamentali del sistema: "il pluralismo, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione, l'apertura alle diverse opinioni, tendenze politiche, sociali, culturali e religiose, nel rispetto della libertà e dei diritti garantiti dalla Costituzione". Le successive leggi definite "di sistema", hanno mantenuto fede a tale principio agevolando ed incentivando una straordinaria evoluzione tecnologica.

Anche la giurisprudenza costituzionale ha più volte richiamato il vincolo, imposto dalla Costituzione al legislatore, di assicurare il pluralismo delle voci, espressione della libera manifestazione del pensiero e di garantire, in tal modo, il fondamentale diritto del cittadino all'informazione oggettiva ed equilibrata garantito dall'art. 21 della Costituzione.

I principi e i valori del pluralismo e dell'imparzialità dell'informazione sono stati richiamati in diverse Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. In



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

particolare all'art. 11, comma 2 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, si sancisce espressamente il rispetto del pluralismo e la libertà dei media.

in ragione di quanto sopra formula il seguente atto di indirizzo nei confronti della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo:

1. Per garantire le più elementari norme in materia di informazione corretta ed imparziale occorre un sostanziale rispetto delle regole condivise e al tempo stesso cogenti su richiamate da parte degli operatori della comunicazione impegnati nel servizio pubblico, siano essi giornalisti, conduttori, opinionisti o ospiti.
2. In ottemperanza a quanto sopra richiamato è indispensabile garantire, laddove il format della trasmissione preveda l'intervento di un opinionista a sostegno di una tesi, uno spazio adeguato anche alla rappresentazione di altre sensibilità culturali in ossequio al principio non solo del pluralismo, ma anche del contraddittorio, della completezza e dell'oggettività dell'informazione stessa. Non è contestabile a giornalisti o opinionisti del servizio pubblico il diritto di esprimere un'opinione, è semmai da valutare il pericolo che quell'opinione diventi "la" verità e non "una" verità. Ciò è ancor più necessario per quelle trasmissioni che, apparentemente di satira o di varietà, diventano poi occasione per dibattere temi di attualità politica e sociale, senza quelle tutele previste per trasmissioni più propriamente giornalistiche.
3. La Rai, che all'interno dei suoi palinsesti rivela un forte squilibrio, si impegni ad aumentare l'offerta di approfondimenti giornalistici affidati a conduttori di diversa estrazione culturale mostrando particolare attenzione alla collocazione oraria e di Rete dei nuovi format. Questo nella prospettiva di un rafforzamento del pluralismo aggiuntivo che non sopprime voci, ma ne aggiunge altre di diverso orientamento.
4. Il pluralismo non va inteso solo nell'ambito strettamente politico o partitico, esso è una nozione a più ampio spettro. E' vero che per approfondire un tema di attualità non è necessaria la presenza di politici, in rappresentanza di partiti, in studio. Si può facilmente attingere da altri ambienti in grado di rappresentare le diverse



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

opinioni sulla materia in discussione, dando vita così ad un contraddittorio scervo da condizionamenti o contagi di natura partitica, in quanto non è detto che il pluralismo dei partiti debba sempre essere il pluralismo del Paese.

5. Se è vero che il pluralismo non può essere solo quello dei partiti, vero è che i partiti, come evidenzia il dettato costituzionale, restano il cardine del sistema democratico e, come tali, non possano essere oggetto di ostentato ostracismo da parte del servizio pubblico. Tutti i partiti presenti in Parlamento devono trovare, in proporzione al proprio consenso, opportuni spazi nelle trasmissioni di approfondimento giornalistico e il rispetto di tale disposizione viene affidato al buon senso dei conduttori e dei direttori di Rete o Testata.
6. Tutte le trasmissioni di approfondimento devono garantire la completezza dell'informazione attraverso un corretto ed equo contraddittorio e la pluralità dei punti di vista.
7. La Rai studi e sperimenti format di approfondimento giornalistico innovativi che prevedano anche la presenza in studio di due conduttori di diversa estrazione culturale.
8. La Rai si impegni a ridurre il numero di programmi a conduzione tradizionale a vantaggio di format che trattino il tema della puntata attraverso servizi giornalistici - d'inchiesta o di approfondimento tematico - realizzati da risorse professionali interne all'Azienda.
9. I programmi di informazione e di approfondimento che si occupano di vicende giudiziarie, nell'esercizio del diritto di cronaca, devono rispettare le garanzie fissate dalla legge, alla luce del fondamentale principio costituzionale della presunzione d'innocenza. Quando l'informazione radio televisiva segue l'iter di un processo deve dare giusto rilievo alle conclusioni dello stesso, anche quando siano assolutorie.
10. L'innovazione tecnologica consente una sorta di interazione da parte dei cittadini che seguono i programmi e che possono esprimere la propria opinione attraverso la posta elettronica o l'invio di sms. Tale partecipazione attiva al programma da parte dei telespettatori o dei radioascoltatori deve essere oculatamente gestita e filtrata



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

dal conduttore e dalla redazione, per consentire a tutti libertà di pensiero, nel più totale rispetto degli altri ospiti e delle loro opinioni.

11. E' opportuno sottolineare che le rilevazioni condotte attraverso televoto sono prive del valore statistico proprio dei sondaggi condotti su un campione rappresentativo della popolazione.
12. Per quanto riguarda la presenza di pubblico in studio si richiamano la Carta dei diritti e dei doveri degli operatori del servizio pubblico radiotelevisivo, il Codice etico e le indicazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché le disposizioni regolamentari impartite dall'Azienda che non ne prevedono l'impiego in quanto eventuali manifestazioni di consenso (applausi) o di dissenso (comunque espresso) potrebbero condizionare la percezione del contenuto del dibattito da parte del telespettatore o del radioascoltatore.
13. In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico (articolo 7 comma 2) si evitino all'interno di programmi di approfondimento giornalistico metodologie e tecniche capaci di manipolare in maniera non riconoscibile allo spettatore il contenuto delle informazioni. Nella fattispecie rientrano le interpretazioni, a opera di attori professionisti, delle conversazioni telefoniche intercettate.
14. I contributi intesi quali filmati, tabelle, schede e quant'altro non possono avere profilo rappresentativo di una tesi preconstituita funzionale all'attacco diretto o indiretto degli ospiti presenti in trasmissione o di soggetti che, in quanto assenti, non possono difendersi.
15. L'inalienabilità del diritto di cronaca è valore prezioso e irrinunciabile per gli organi di informazione, ma appare necessario coniugare tale diritto con il rispetto per il pubblico, in particolare nei programmi normalmente in onda nella cosiddetta "fascia protetta" in cui è indispensabile evitare morbosità, dettagliate descrizioni di omicidi e violenze di ogni natura. Il riferimento a recenti efferati fatti di sangue è scontato. La spettacolarizzazione delle depravazioni e delle oscenità non giova alla qualità del servizio pubblico, né più in generale all'etica dell'informazione.



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

16. La Rai, potenziando l'attività del Comitato editoriale che deve essere opportunamente coordinata dalla Direzione generale, razionalizzi l'offerta delle trasmissioni di approfondimento giornalistico, in merito ai contenuti e alla collocazione nei palinsesti, allo scopo di evitare ridondanze e sovrapposizioni che possono rendere confusa l'offerta Rai, riducendo la libertà di scelta degli utenti. Per garantire l'originalità dei palinsesti è opportuno, in linea generale, che i temi prevalenti - di attualità, politica o cronaca - trattati da un programma non costituiscano oggetto di approfondimento di altri programmi, anche di altre Reti, almeno nell'arco degli otto giorni successivi alla loro messa in onda. La ragionevole attuazione di questo principio è affidata alla Direzione generale, al fine di evitare ripetizioni artificiali o, per contro, la compressione di temi socialmente e politicamente rilevanti.

17. È un dato di fatto innegabile che la settimana di lavori parlamentari si concentri in prevalenza dal martedì mattina al giovedì sera. Le prime serate Rai del martedì e del giovedì sono occupate stabilmente da programmi di approfondimento politico, espressione di una chiara sensibilità di parte. Si tratta di due collocazioni di palinsesto particolarmente privilegiate, poiché, tradizionalmente, il lunedì è privo di attività politica e televisivamente è dedicato alla *fiction*, mentre il mercoledì è generalmente dedicato alle competizioni calcistiche ed il venerdì si dà spazio a programmi di varietà.

Alla luce di tali osservazioni, per porre fine a questo evidente squilibrio, la Rai sperimenti l'apertura di due spazi informativi e/o di approfondimento di diversa estrazione culturale, affidati ad altri conduttori, posizionati, negli stessi giorni, alla stessa ora, sulle stesse reti e con le stesse risorse di quelli già esistenti.

L'obiettivo è raggiungere una equilibrata alternanza settimanale di format, aumentare l'offerta televisiva ed attuare i principi di "*par condicio*" tra tutti gli operatori dell'informazione, evitando in tal modo di dar spazio nella fascia di *prime time*, unicamente ai professionisti dell'informazione espressione di una medesima matrice culturale, che occupano, da molti anni, quegli spazi televisivi.

18. Il conduttore è sempre responsabile dell'attendibilità e della qualità delle fonti e delle notizie, sollevando la Rai da responsabilità civili e/o penali, connesse con un'informazione parziale o non veritiera. Il conduttore non solo deve essere imparziale, ma anche apparire tale nella sostanza moderando la trasmissione in



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

modo da garantire agli ospiti equità nella distribuzione dei tempi e l'assoluta imparzialità della linea editoriale del programma. I partecipanti al dibattito accettano l'autorità del moderatore come arbitro chiamato ad assicurare l'imparzialità, la correttezza e la comprensibilità del dibattito stesso.

19. È compito essenziale del conduttore garantire in tempo utile, al più tardi nella prima puntata successiva, l'esercizio del diritto di rettifica a beneficio di qualunque soggetto sia stato destinatario di informazioni contrarie alla verità o comunque lesive e che non abbia avuto alcuna possibilità di difendersi.

20. Non può essere consentita la conduzione di programmi di approfondimento o la direzione di Rete o Testata a chiunque abbia interrotto la professione giornalistica per assumere ruoli politici, esponendosi quale rappresentante di un partito, poiché l'immagine di conduttore o di direttore del servizio pubblico non può in nessun modo essere collegata ad un partito.

21. Per quanto riguarda i notiziari, siano essi tele o radio giornali, deve essere preservata, come in qualsiasi prodotto editoriale, la possibilità per il direttore o per altri commentatori da lui indicati di esprimere liberamente opinioni personali, a patto che queste siano distinte dalle notizie.

**3.1) Pubblichiamo alcune agenzie a sostegno dell'atto di indirizzo del senatore Butti sul pluralismo dell'informazione**



**RAI: GASPARRI, ZAVOLI SA CHE SIAMO PER CONFRONTO MA NO A VETI =**

(ASCA) - Roma, 11 feb - 'Meraviglia la polemica che monta da sinistra sulla bozza che il senatore **Butti** ha lodevolmente presentato alla commissione parlamentare di vigilanza sul pluralismo. **Butti** ha cercato un positivo confronto con tutte le parti politiche ed anche con l'altro relatore Morri. Il presidente della commissione, Zavoli,



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

sa benissimo come io stesso abbia auspicato un dibattito positivo nella commissione, dove però abbiamo incontrato il consueto atteggiamento negativo delle sinistre. I temi posti sono tutti rilevanti: squilibri ed abusi che si registrano soprattutto nell'informazione radio-televisiva pubblica non possono essere elusi. Il sen. **Butti** ha fatto proposte sagge ed equilibrate, e vorremmo che proseguisse la discussione nel merito, senza posizioni apodittiche. Esponenti della sinistra hanno invece chiaramente detto che per loro era impossibile un confronto positivo. Il presidente Zavoli sa bene come stanno le cose. Se c'è buona volontà si discute. Ma regole per un reale rispetto del pluralismo e della libertà di informazione sono auspicabili. Forse qualcuno vorrebbe che **Butti** non ponesse affatto questioni che investono il ruolo di ben noti tele-predicatori. Mentre il confronto è auspicabile, i veti non sono accettabili'. Così il presidente del gruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri.

red-njb/sam/ss 111645 FEB 11 NNNN

**RAI: CASOLI (PDL), CENTROSINISTRA USA TV COME ARMA POLITICA**

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - 'Sulla Rai le opposizioni di centrosinistra vogliono continuare a mantenere il controllo, usandola come strumento di attacco nei confronti dei propri nemici. Solo così si spiegano le reazioni scomposte nei confronti del senatore **Butti**, la cui unica, presunta, colpa è quella di aver presentato a nome dell'intero Pdl una proposta di atto di indirizzo sul pluralismo adesso al vaglio della Commissione di Vigilanza'. Lo afferma il senatore del Pdl, Francesco Casoli, vicepresidente del gruppo e componente della Commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai. 'L'iniziativa del Pdl - aggiunge - è seria, corretta ma soprattutto rappresenta il tentativo estremo di risolvere quello che è il vero conflitto di interesse delle televisione italiana e che riguarda il centrosinistra. Il servizio pubblico non può trasformarsi nella terra dei



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

telepredicatori, dei tribuni della tv, ed il luogo dove istruire processi sommari. La Rai deve rappresentare le esigenze e le sensibilità varie dei telespettatori italiani e l'obiettivo dell'atto di indirizzo del Pdl e' proprio questo e percio' ci impegneremo affinche' sia approvato in Commissione'. (ANSA).

CAS 11-FEB-11 15:23 NNNN

#### **RAI: CAPEZZONE, BUTTI HA COLPITO NEL SEGNO**

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - 'Le reazioni nervose e stizzite di Pd e Udc, oltre che della solita stampa schierata, contro il ragionevole e moderato atto di indirizzo proposto dal senatore Butti mostrano che, di tutta evidenza, Butti ha pienamente colto nel segno. E' bastato che un parlamentare serio e competente individuasse alcuni nervi scoperti per suscitare un coro che spiega bene perche' a tanti farebbe comodo il mantenimento dello status quo, senza alcun rispetto vero dei principi di imparzialita' a cui il servizio pubblico dovrebbe sempre essere tenuto'. Lo dice il portavoce del Pdl Daniele **Capezzone**. (ANSA).

DEL 11-FEB-11 15:09 NNNN

#### **RAI: LANDOLFI (PDL), FORZE EXTRA PARLAMENTARI CONDIZIONANO OPPOSIZIONE**

STUPISCE CHE ANCHE L'UDC SEGUA QUESTA DERIVA

Roma, 11 feb. - (Adnkronos) - "Questo attacco forsennato all'atto d'indirizzo sul pluralismo, presentato ieri in commissione di Vigilanza Rai dal senatore Butti, e' una cortina fumogena



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

dietro la quale si nasconde l'indisponibilita' dell'opposizione a entrare nel merito delle questioni'. Così il deputato del Pdl, Mario **Landolfi**, componente della commissione di Vigilanza Rai.

'E' evidente -rimarca l'ex ministro- che forze extra parlamentari, molto attive in queste ultime settimane, stanno pesantemente condizionando vasti settori dell'opposizione. Stupisce che anche l'Udc segua questa deriva'.

(Pol-Gkd/Pn/Adnkronos)

11-FEB-11

14:41

NNNN

#### **4) GIOVANI. E' operativo il fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa per gli under 35**



In vigore dal 18 febbraio 2011 il Regolamento del Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa. Pubblicato il decreto nella GU n. 27 del 3 febbraio 2011. Il Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima è destinato a giovani coppie o a nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e la cui complessiva dotazione è pari a 4 milioni di euro per l'anno 2008 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010. I mutui ammissibili alla garanzia del Fondo non devono superare 200.000 euro. I Mutuatari devono avere alla data di presentazione della domanda di mutuo i seguenti requisiti: età inferiore a 35 anni (anche per le coppie coniugate tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i componenti il nucleo familiare); un reddito complessivo rilevato dall'indicatore della



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 35.000 euro. Inoltre, non più del 50% del reddito complessivo imponibile ai fini IRPEF deve derivare da contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato; non essere proprietari di altri immobili ad uso abitativo, salvo quelli di cui il Mutuatario abbia acquistato la proprietà per successione a causa di morte, anche in comunione con altro successore, e che siano in uso a titolo gratuito a genitori o fratelli. L'immobile da acquistare per essere adibito ad abitazione principale non deve rientrare nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e non deve avere una superficie superiore a 90 metri quadrati. Nella concessione della garanzia viene data priorità ai casi nei quali l'immobile sia situato in aree a forte tensione abitativa e non deve avere le caratteristiche di abitazione di lusso.

**5) INTERNET. Sul sito [www.alessiobutti.it](http://www.alessiobutti.it) è disponibile in anteprima il testo del nuovo ddl del senatore Butti per garantire la neutralità della Rete**



Nella prossima newsletter troverete un approfondimento su questo disegno di legge



*Sen. Alessio Butti*

*Segretario di Presidenza del Senato*

*Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi*

**6) PDL. Venerdì 25 febbraio 2011 si terrà un appuntamento del secondo corso per amministratori organizzato dal coordinamento provinciale, dedicato al tema "Verso le elezioni amministrative 2011"**



## **2° CORSO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AMMINISTRATORI**

Venerdì 25 febbraio 2011

Sede Provinciale PDL Como - Via Regina Teodolinda, 53° -

**VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2011**

### **PROGRAMMA**

#### **ORE 20,30 APERTURA LAVORI**

Patrizio Tambini

Vice Coordinatore Provinciale PDL Como

#### **ORE 20,45 LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE LOCALI NELLO SCENARIO NAZIONALE**

Sen. Alessio Butti

Coordinatore Provinciale PDL Como

#### **ORE 21,00 ADEMPIMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Obblighi e scadenze

Dott. Gregorio Castelli

Ex segretario comunale e componente Associazione Qualità Comuni

#### **Ore 21,30 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

Contenuti e modalità del documento cardine dell'attività amministrativa

Federica Bernardi

Presidente Dipartimento Politiche del Territorio di Anci Lombardia



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

**Ore 21,45 LA CAMPAGNA ELETTORALE**

Organizzazione e comunicazione

Rinaldo Mario Redaelli

Vice Segretario Generale Anci Lombardia

**Ore 22,00 DIBATTITO: I relatori rispondono**

Moderatore Roberto Tenace

Responsabile Enti Locali PDL Como

**7) PDL. Como, Lunedì 21 febbraio 2011 presso la sala di Villa Gallia in Provincia, incontro sul tema della gestione degli AATO.**



Da tempo il Partito sta approfondendo la tematica relativa alla gestione degli AATO alla luce dei nuovi riferimenti normativi. Lo scorso 21 dicembre il Consiglio Regionale ha approvato la legge 21 che riordina, recependo le indicazioni nazionali tutta la normativa sull'acqua.

Per comprendere meglio i ruoli, le competenze e le implicazioni che ricadono sui Comuni, il coordinamento provinciale del Pdl ha organizzato un incontro sul tema, alla presenza dell'**Assessore Regionale competente Marcello RAIMONDI** e dell'**Assessore Provinciale all'ecologia Paolo Mascetti**. **Introdurrà i lavori il senatore Alessio Butti**

***lunedì 21 febbraio alla ore 20:45  
presso la sala di Villa Gallia in Provincia.***



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

**N.B. Se desideri puoi seguire l'attività del senatore Butti anche sul nuovo sito: [www.alessiobutti.it](http://www.alessiobutti.it),**



**su Twitter e su Facebook dove puoi diventare *fan* del senatore**

**Segnalalo anche ai tuoi amici!**

**[www.alessiobutti.it](http://www.alessiobutti.it)**